

Test d'ingresso, presunte irregolarità a Medicina

L'unione degli universitari pronta al ricorso al Tar



L'Unione degli Universitari, assistita dall'avvocato Michele Bonetti, è pronta a presentare ricorsi per presunte irregolarità che sarebbero state riscontrate durante i test d'ingresso di quest'anno per accedere alle facoltà a numero chiuso. Tra questi uno riguarderebbe anche Medicina a Ferrara.

Cinque i casi per il momento su cui l'Udu ha deciso di sostenere un ricorso al Tar. Dopo le vicende della Sapienza di Roma, di Brescia, nel test per professioni sanitarie, sono state annullate nel corso della prova stessa ben 4 domande a causa di un errore di impaginazione e ciò ha comportato per i candidati una graduatoria non più in 80esimi ma in 76esimi.

Per il test d'ingresso in medicina alla Sapienza di Roma non sarebbero state rispettate tutte le norme per permettere ad un disabile di sostenere il test in maniera idonea, soprattutto rispetto al suo disturbo.

Il test per medicina in inglese, sempre all'Università La Sapienza, che doveva svolgersi in contemporanea con un'università inglese sarebbe iniziato con 20 minuti di ritardo finendo invece all'orario previsto. Di fatto gli studenti hanno avuto 20 minuti in meno di tempo per finire la prova.

A Genova, per il test di medicina, non sarebbero stati assegnati i posti destinati agli studenti extracomunitari in quanto nessuno dei candidati ha raggiunto il punteggio minimo di 20 alla prova (punteggio difficile da raggiungere per gli studenti extracomunitari aventi problemi con la lingua italiana).

“Questi episodi – spiega l'Udu in un comunicato – saranno l'oggetto dei ricorsi del sindacato studentesco che inoltre, sta verificando altre denunce di irregolarità nel test di psicologia a Parma, di medicina a Ferrara e Trieste ed ancora di professioni sanitarie lauree triennale de La Sapienza di Roma”.